

Info Prato

Bollettino informativo
del Comune di Prato Leventina
a cura del Municipio

Aprile 2017

Indice

Saluto del Sindaco	2	Salute	9
Informazioni generali	3	L'istituto scolastico	10
Finanze 2016	4	La Fondazione Dazio Grande	14
PGS - situazione	5	Turismo	16
Costruzioni	6	Energia	17
Acqua potabile	7	Notizie	18
Protezione dell'ambiente	8	Curiosità	19





Saluto del Sindaco

Cari lettori,
abitanti e amici del comune di Prato Leventina,

è in questa nuova veste di Info Prato che giungiamo nuovamente a voi per portarvi qualche nuova informazione riguardante il nostro comune.

Ad aprile 2016 è avvenuto il rinnovo delle cariche pubbliche il cui esito delle urne ha rinnovato per i 3/5 il nostro esecutivo. I nuovi membri: Fabrizia Gendotti, Sergio Sartore e Mario Galbusera affiancano da quel momento il sottoscritto e il collega riconfermato Fabio Pedrucci in questa nuova avventura.

Questo cambiamento è pure coinciso con la cessione delle cariche pubbliche a livello di esecutivo dei precedenti colleghi: Eros Hürlimann (sindaco dal 2008 al 2016), Mario Gendotti e Carlo Danzi. A loro va un grande grazie per il lavoro svolto con dedizione fino ad ora per il nostro comune. Avendo avuto modo di conoscerli durante questi ultimi due quadrienni, sono sicuro che avremo ancora diverse occasioni di incontrarli, impegnati su altri fronti, per il bene della nostra comunità.

Dopo un breve periodo di ambientazione, il nuovo municipio ha presto iniziato i lavori con un buon regime. Grazie alle variegate competenze presenti attorno al tavolo e, in modo particolare, alla passione e serietà con la quale tutti i colleghi di municipio hanno da subito affrontato il proprio ruolo, sono stati innanzi tutto portati a termine alcuni dei temi principali intavolati dalle precedenti legislature (miglioria strada di quartiere a Mascengo, lotti PGS iniziati, sentieri turistici del Campolungo e del Monte Piottino, per citarne alcuni).

L'anno trascorso ha pure permesso al municipio di individuare quali sono le priorità che s'intendono affrontare nei prossimi anni, tra di questi i principali temi riguardano sicuramente il **promovimento turistico e residenziale della nostra regione**, un **adeguamento delle strutture comunali** ai requisiti energetici e tecnici (manutenzione stabili, impianti e infrastrutture), l'aggiornamento degli strumenti di **pianificazione territoriale**, la partecipazione attiva alla **concretizzazione di collaborazioni intercomunali** in settori specifici quali: i servizi tecnici, amministrativi, il promovimento regionale o altri ancora.

Saranno perciò molti i temi che impegneranno il municipio anche nei prossimi anni, rendendo il futuro sicuramente pieno di sfide ambiziose, che non ci illudiamo certamente di riuscire a portare a termine con facilità e in tempi brevi, coscienti però di beneficiare del vostro entusiasmo e sostegno a supportarci nel raggiungimento di tali obiettivi, vi ringrazio sinora per questo.

Con i migliori saluti, vi auguro una buona lettura.

Davide Gendotti

Consiglio comunale 2016-2020:

Devis Bertolini (PLR)
Enzo Celio (PLR)
Valerio Dassié (IPPL)
Carlo Danzi (IPPL, uscente)
Luca Figini (PLR)
Bruno Gendotti (PLR)
Mario Gendotti (IPPL)
Claudio Giobbi (PPD)
Riccardo Gut (PPD)
Luca Gregori (IPPL)
Jenny Hürlimann (PLR)
Edo Leonardi (PLR)
Cleto Pedrinis (IPPL)
Fabrizio Pellegrini (PLR)
Piergiorgio Pozzi (PPD)



Nella foto da sinistra a destra:
Sergio Barloggio (giudice di pace del circolo di Quinto),
Sergio Sartore, Fabrizia Gendotti, Davide Gendotti,
Mario Galbusera e Fabio Pedrucci

Municipio 2016-2020

Davide Gendotti, Sindaco (PLR)
Sergio Sartore, Vicesindaco (PLR)
Fabrizia Gendotti, Municipale (IPPL)
Mario Galbusera, Municipale (IPPL)
Fabio Pedrucci, Municipale (PPD)

Cancelleria

Segretaria comunale
Maria Rita Fransioli
impiegata amministrativa al 40%
Pamela Grassi

Orari di apertura della cancelleria:
Martedì 15:00 – 18:30
Giovedì 10:00 – 12:00

Servizio esterno:
Operaio comunale
Raffaele Scolari
Autista scuolabus
Francesco Scalvinoni

Contatti
tel. 091 867 11 52
picchetto 079 911 11 52
fax 091 867 11 71
comune@pratoleventina.ch
www.pratoleventina.ch

Informazioni generali

Abbonamenti arcobaleno - salvaguardia dell'ambiente

A partire dal 2016 l'abbonamento arcobaleno estivo per i mesi di luglio, agosto e settembre è stato sostituito da "Prova Arcobaleno" che prevede il rimborso di un mese di abbonamento se si decidesse di acquistare l'abbonamento annuale. Non vi è più quindi la riduzione del 50% del prezzo per i mesi estivi.

Il Municipio concede tuttavia, come negli scorsi anni, un contributo del 10% su tutti gli abbonamenti (annuali e mensili) per un massimo di fr. 150.-.

È sufficiente inviare alla cancelleria comunale copia dell'abbonamento, dove figura il nominativo del titolare e il prezzo pagato, e indicare il numero di conto sul quale è possibile versare la partecipazione.

Incentivo biciclette elettriche

Il Comune aderisce quale comune partner a *eBike Ticino* e contribuisce con un contributo del 10% fino ad un massimo fr. 250.- per l'acquisto di una bicicletta elettrica e un contributo del 50% fino ad un massimo di fr. 100.- per la batteria sostitutiva per i privati.

Maggiori informazioni al sito www.ebiketicino.ch

Nuovi nati

Oltre agli oramai consueti sacchi dei rifiuti il Municipio in futuro supporterà le famiglie dei nuovi nati, sottoscrivendo un abbonamento con Pro Juventute per l'invio delle "lettere ai genitori", che giungeranno mensilmente direttamente alle famiglie dal primo al terzo anno di età del loro figlio.

Concorso



FOTOGRAFA IL TUO COMUNE

È aperto il concorso "fotografa il tuo comune".

Vi invitiamo a fotografare uno scorcio di paesaggio del nostro Comune.

Le immagini sono da inviare entro il 31.10.2017 all'e-mail: comune@pratoleventina.ch

Le fotografie più belle verranno pubblicate sul nuovo sito internet.

Gli autori delle migliori fotografie riceveranno un premio speciale.



Finanze 2016

curato da Sergio Sartore

Stiamo in questo momento allestendo il consuntivo 2016 e, benché il risultato d'esercizio non sia ancora definitivamente accertato, possiamo senz'altro affermare che le cifre a consuntivo rispecchiano a grandi linee quelle presentate in sede di preventivo.

Da rilevare tuttavia che il contributo di livellamento ha subito una diminuzione rispetto a quanto preventivato ma che in compenso vi è stato un aumento del contributo di localizzazione geografica.

Anche nell'anno 2016 si sono fatti notevoli investimenti (opere di PGS Morasco e Fiesso/ strada Mascengo, casa Pedrinis/Stradario/Partecipazioni sentiero educativo Piottino e percorso didattico Campolungo solo per citarne alcuni) per un importo netto che si aggira sui fr. 400'000.00.

Finanze 2017

Il 2017 si prospetta un anno abbastanza difficile finanziariamente per Prato Leventina perché siamo già a conoscenza della diminuzione, in base a criteri e calcoli matematici adottati dal Cantone, di ca. fr. 50'000.00 del contributo cantonale di livellamento.

Ma il punto che nel corso dell'estate trascorsa e fino a poco tempo fa ci ha fatto "tremare le gambe" è stato che in occasione della presentazione del Cantone delle misure di risparmio, il Dipartimento delle Istituzioni ha pensato in maniera davvero scellerata di proporre il taglio del 50% del contributo localizzazione geografica

per i Comuni che non avevano presentato uno studio di aggregazione.

Per Prato Leventina significava perdere ca. fr. 100'000.00. Per fortuna, prima la Commissione della gestione del Gran Consiglio e poi il Gran Consiglio stesso hanno bocciato a maggioranza la proposta.

Un'altra voce che aumenterà saranno gli stipendi dei docenti con l'assunzione di un docente d'appoggio.

Investimenti principali previsti: acquisto beni del Patriziato di Fiesso (non conclusi nel 2016 per un ricorso), copertura magazzino comunale, opere all'asilo e salone Tremorgio, rinnovamento parco giochi asilo, ecc. per un totale di ca. fr. 750'000.00.

Il preventivo 2017 chiuderà quindi con una lieve perdita che il Municipio comunque cercherà di far diminuire o addirittura scomparire.

Attestiamo inoltre che il moltiplicatore d'imposta resterà invariato al 90%.

PGS - situazione

curato da Davide Gendotti

Con il collegamento del nucleo di Morasco al nuovo impianto di depurazione (IDA) edificato sulla piana di Rodi, terminerà nel corso del 2017 una prima importante fase di attuazione del Piano Generale di Smaltimento (PGS) entrato in vigore nel 2008.



Dal 2008 ad oggi gli investimenti complessivi per tali opere ammontano ad un totale di oltre 6.7 Mio, di cui quasi 1.8 Mio erogati dal cantone quale sussidio per le opere di canalizzazione.

L'esecuzione di queste importanti opere di canalizzazione ha al contempo permesso puntualmente di apportare notevoli migliorie alla rete dell'acqua potabile, alle sottostrutture elettriche (illuminazione, messa in cavo della rete elettrica, telecomunicazioni) e, non da ultimo, alle pavimentazioni stradali.

Ricordiamo come la scelta delle tratte di canalizzazione da attuare con precedenza sia stata fatta in considerazione delle situazioni igienico-sanitarie più critiche e a un raggiungimento complessivo di messa a norma degli impianti più alto possibile in considerazione degli investimenti preventivati.

Ad oggi ca. 70% delle abitazioni situate all'interno del perimetro di PGS (corrispondente alla zona edificabile) sono allacciate alla rete di canalizzazione comunale. Questo grado di allacciamento permette ora ai nuovi IDA di Prato Leventina e Rodi di funzionare con un carico ottimale.

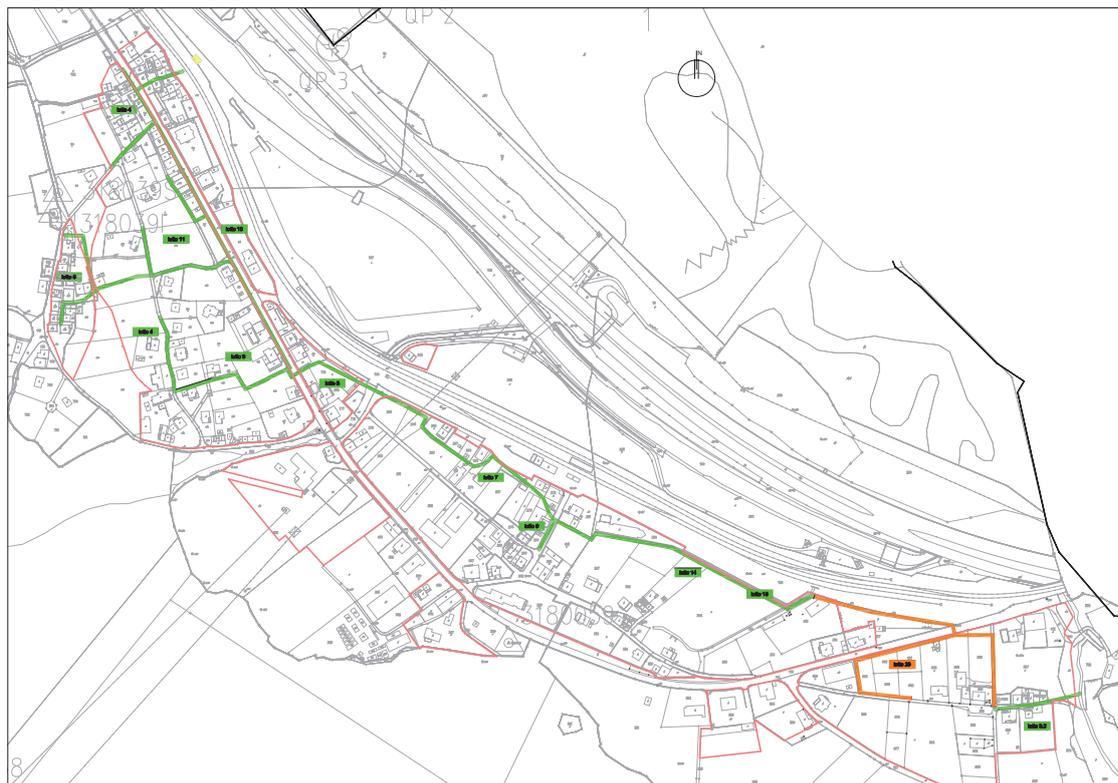
In considerazione di ciò e degli importanti impegni finanziari che le restanti tratte di canalizzazione richiederebbero (preventivate in oltre 2.7 Mio), il Municipio ritiene ora opportuno interrompere per qualche anno l'attuazione del PGS, preferendo dare priorità ad altri investimenti ritenuti al momento prioritari.



Impianti di depurazione

L'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico ha effettuato i controlli delle acque di scarico degli impianti di depurazione di Rodi e di Prato, dai quali risulta che i valori limiti, stabiliti dall'OPAc, validi per i diversi parametri analizzati sono rispettati.

Sopra:
L'impianto
di depurazione
acque (IDA)
di Rodi.



A lato:
Lotti PGS
esecuzione
2011-2012.
Situazione
esecuzione al
31.12.2015.
Settore Rodi,
Fiesco e Mor-
rasco

Legenda:
 Lotti terminati
al 31.12.2015
 Lotti in
esecuzione

Costruzioni

curato da Maria Rita Fransioli

Piazzale casa comunale e scuola elementare

Il piazzale presso la casa comunale era da alcuni anni in cattivo stato e il Municipio ha pertanto ritenuto necessario intervenire per migliorare l'accesso alla casa comunale, eliminare gli ostacoli per le persone disabili e creare un'area di gioco adeguata e confortevole per la scuola elementare.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, nel corso del 2015 si è potuto procedere ai lavori di rifacimento del piazzale secondo il progetto elaborato dall'architetto Giorgio Gendotti. È stato riorganizzato l'accesso viario allo stabile, delimitando con una separazione ben visibile la zona per il transito veicolare e per i posteggi e l'area di svago per i bambini della scuola elementare. È stata così creata un'area gioco con la posa di una pavimentazione speciale in granulato e di arredo da gioco composto da sbarre, rete per la pallavolo, canestri, ecc. Sul retro della casa comunale è stato creato un nuovo

spazio a disposizione della scuola per lezioni all'aperto o piccoli spettacoli.

Con questa opera il sedime della casa comunale è stato abbellito, reso più funzionale e sicuro per i nostri bambini.



Acqua potabile

curato da Fabio Pedrucci

Il rinnovamento delle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, compatibili con le attuali norme di sicurezza, è proseguito anche nel 2016.

Approfittando negli ultimi anni dei lavori legati al piano generale di smaltimento delle acque (PGS) sono stati sostituiti vari rami della distribuzione e questo probabilmente ha permesso di avere nel 2016 pochi interventi di riparazione.

Regolarmente vengono eseguite le analisi dell'acqua potabile richieste dalla legge. L'analisi batteriologica viene effettuata trimestralmente, mentre l'analisi chimica una volta all'anno.

L'acqua è un bene prezioso di prima necessità e noi siamo fortunati perché non dobbiamo andare a cercarla e non abbiamo problemi di siccità. Invitiamo ad avere un pensiero a chi è meno fortunato di noi.

Grazie per vostra sensibilità.

Indichiamo qui di seguito i risultati delle ultime analisi effettuate

Zona di distribuzione	Prato	Rodi e Fiesso
Qualità "Classe OMS"	Eccellente	Eccellente
Potabilità	Nessun avviso di non potabilità	Nessun avviso di non potabilità
Provenienza	Acqua sorgiva bacino di Prato	Acqua sorgiva Cima di Rodi - Pignolette - Ex FFS
Durezza	Dolce: 12 °F/H	Dolce: 13 °F/H
Trattamento	Nessuno /acqua sorgiva	Nessuno / acqua sorgiva
Mineralizzazione	Debolmente mineralizzata (167.6 mg/L)	Debolmente mineralizzata (208.5 – 183.7 – 120.7)

Zona di distribuzione	Prato	Cima Rodi – Pignolette – Ex FFS			
Sali minerali e oligoelementi (mg/l)	Calcio	45.6	58.20	50.10	34.20
	Magnesio	1.9	2.30	1.40	1.10
	Sodio	2.34	2.53	2.10	1.87
	Potassio	0.70	0.93	0.69	0.58
	Cloruri	0.49	0.55	0.47	0.16
	Solfati	36.30	37.0	30.4	14.1



Ricordiamo a chi volesse riempire le piscine nel periodo estivo, con una capienza superiore o uguale a 5 m³, di avisare il Municipio, il quale darà le informazioni necessarie e indicherà quando si può effettuare il riempimento.



Ricordiamo pure che l'uso degli idranti è autorizzato solo previo accordo del Municipio. L'utilizzo non corretto può creare dei ritorni nell'acquedotto inquinando l'acqua.



Protezione dell'ambiente

curato da Maria Rita Fransioli

Rifiuti speciali

Vi comunichiamo che

Lunedì, 8 maggio 2017
dalle ore 11.15 alle ore 12.00
presso il piazzale Von Mentlen a Rodi

da parte dell'ACR Azienda cantonale dei rifiuti ci sarà la raccolta dei **rifiuti speciali**, e più precisamente:

- Vernici, solventi, diluenti e colle
- Pile, accumulatori e batterie auto
- Medicinali, termometri e radiografie
- Liquidi fotografici
- Prodotti per il giardinaggio
- Acidi basi
- Prodotti per pulizia
- Tubi al neon
- Oli esausti minerali e vegetali
- Altri prodotti chimici presenti nelle
- Lampade a risparmio energetico economie domestiche
- Bombolette spray
- Pesticidi

Scarti vegetali

Il punto di raccolta degli scarti vegetali è posto a Rodi dietro all'ex azienda agricola Sergio Gendotti.

Gratuito per i privati, grosse quantità devono essere annunciate alla Cancelleria e verrà applicata una tassa di fr. 15.- al m³. Aperto tutti i giorni.



È assolutamente vietato depositare: rifiuti solidi urbani, plastiche, sacchetti, lattine, carta e altri rifiuti non degradabili, vasi in terracotta o altro materiale simile, tegole.

Chi contravverrà a queste disposizioni potrà essere multato secondo quanto previsto dall'ordinanza municipale.

Carta da macero 2017

La raccolta della carta da macero avrà luogo il **mercoledì nelle date seguenti:**

Gennaio	4	11	18	25	
Febbraio	1	8	15	22	
Marzo	1	8	15	22	29
Aprile	5	12	19	26	
Maggio	3	10	17	24	31
Giugno	7	14	21	28	
Luglio	5	12	19	26	
Agosto	2	9	16	23	30
Settembre	6	13	20	27	
Ottobre	4	11	18	25	
Novembre	2	8	15	22	29
Dicembre	6	13	20	27	



La carta deve essere depositata ben legata, vicino ai contenitori, il giorno precedente la raccolta. È vietato il deposito alla rinfusa della carta, nei sacchi di plastica o altri materiali.

Rifiuti ingombranti

Il materiale potrà essere depositato unicamente durante gli orari indicati alla presenza dell'operaio comunale
1° e 3° venerdì del mese dalle 14.00 alle 15.00
Ogni ultimo sabato del mese dalle 10.00 alle 11.00

Carcasse di animali morti (animali di piccola taglia)

Centro raccolta a Faido, presso i magazzini comunali vicino al campo sportivo. *Le chiavi si possono ritirare presso la Cancelleria comunale a Rodi. Ogni consegna deve essere registrata.*

Tasse e costi in CHF

Tassa base

Per economia domestica	Per aziende e commerci
110.-	a dipendenza delle categorie d'utente

Sacchi ufficiali

10 sacchi 17 litri	11.-
10 sacchi 35 litri	20.-
10 sacchi 60 litri	30.-
5 sacchi 110 litri	25.-

Braccialetti per contenitori rifiuti solidi urbani

per ogni vuotatura 40.-

Salute

curato da Maria Rita Fransioli

Pressione arteriosa

Come per gli anni passati anche quest'anno, nell'ambito della promozione della salute, sarà presente un'infermiera del Servizio d'assistenza e cura a domicilio della Regione Tre Valli presso la casa comunale per il controllo della pressione arteriosa e per eventuali consigli e informazioni varie legati alla salute. Questo servizio è in funzione da diversi anni ed invitiamo la popolazione a farne uso.

L'infermiera/e sarà presente sempre un mercoledì di ogni mese dalle ore 14:00 alle 15:00 (esclusi luglio e agosto).

Le date previste nel corso del 2017 sono le seguenti:

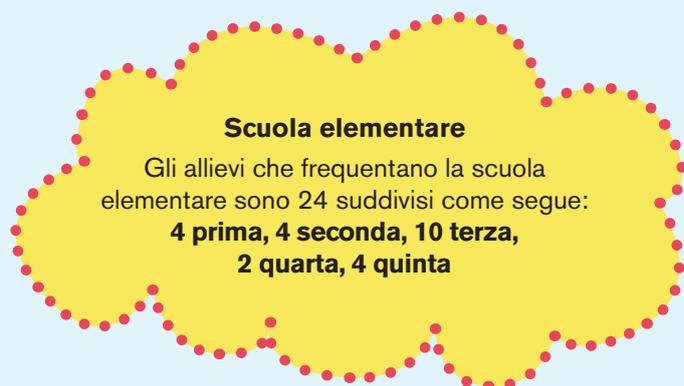
11 Gennaio	21 Giugno
8 Febbraio	6 Settembre
8 Marzo	4 Ottobre
5 Aprile	8 Novembre
10 Maggio	13 Dicembre

Nascite del comune nel 2015, 2016 e 2017:

Lorenzo Beffa	29.01.2015
Nikolija Kostadinova	25.02.2015
Chloé Gendotti	28.02.2015
Martino Celio (arrivato nel 2016)	29.05.2015
Kevin Pereira Gonçalves	24.06.2015
Aurora Karanfilova	12.11.2015
Vincenzo Miraglia (arrivato nel 2016)	11.12.2015
Luca Checchia	18.04.2016
Vanessa Gendotti	4.05.2016
Alessandro Xavier Zério	9.08.2016
Puccioni Sofia	1.1.2017

L'istituto scolastico

curato da Fabrizia Gendotti



Scuola elementare

Gli allievi che frequentano la scuola elementare sono 24 suddivisi come segue:

**4 prima, 4 seconda, 10 terza,
2 quarta, 4 quinta**



Le nostre docenti

Docente di riferimento
Claudia Giudici

Scuola dell'infanzia
Laura Trisconi-Sartore

Scuola elementare I-II

Claudia Giudici
Simonetta Mandioni
III-IV-V

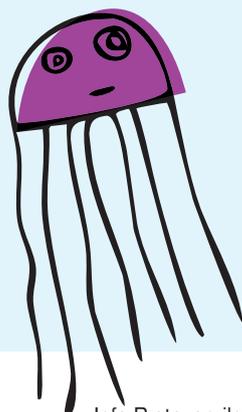
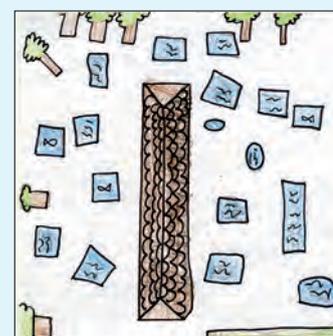
Marisa Barloggio
Ivana Sartore
(fino al 31.12.2016)

Attività musicale
Lena Fransioli Taragnoli

Attività creative
Patrizia Passerini

Educazione religiosa
Don Michele Capurso

Sostegno pedagogico
Cristina Villa



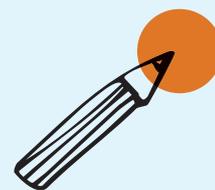
Altri collaboratori

Cuoca scuola dell'infanzia
Marilena Bianchi
Addetta pulizie SE ed uffici
Patrizia Scalvinoni

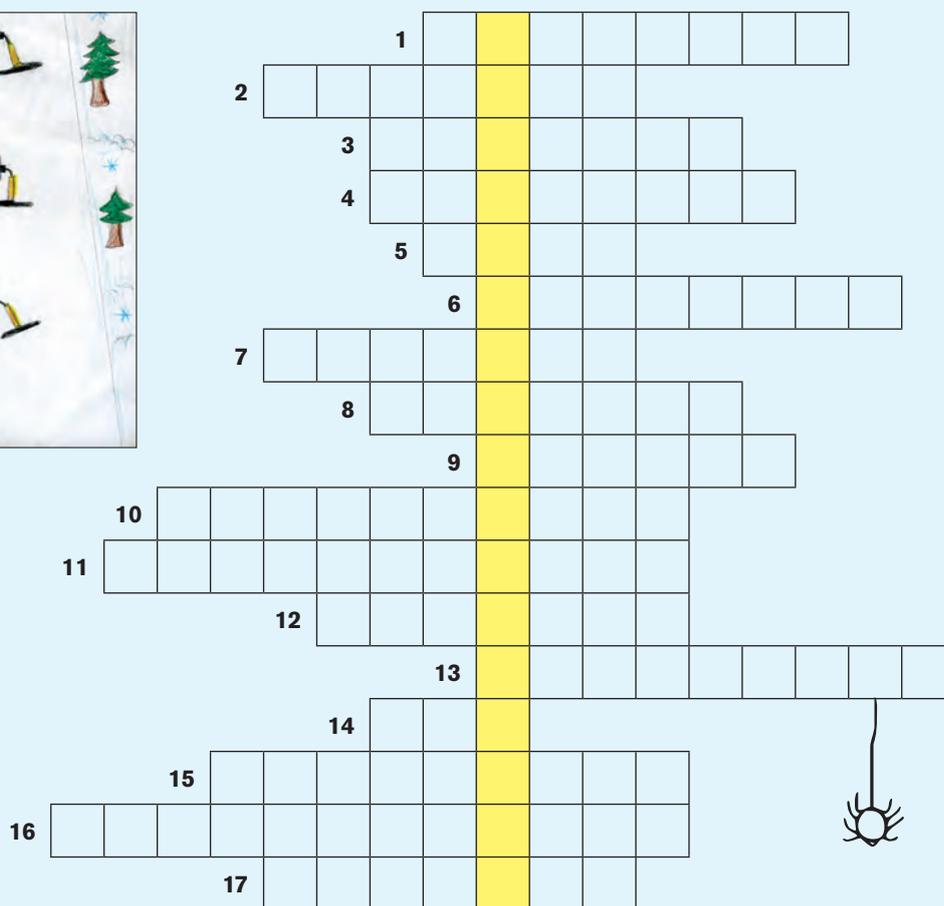


cruciverba... per tutti!

Realizzato dagli allievi di 3-4-5 elementare.
Se inserite le parole esatte nello schema, leggendo in verticale nelle caselle gialle, troverete un messaggio per voi (5, 6, 1, 5).



D



A



1. Nel nostro comune ce ne sono 446.
2. Qual è il numero civico della casa comunale?
3. A quale santo è dedicata la chiesa di Prato?
4. Il cognome del nostro Sindaco.
5. Qual è l'animale raffigurato sulla bandiera di Prato Leventina?
6. Come si chiamano le gole che si incontrano andando verso Faido?
7. Cosa c'è raffigurato nel disegno A?
8. Dove arriva la teleferica che parte vicino a scuola?
9. Gli allievi in questa classe elementare sono due.
10. Qual è l'alpe più alto nel nostro comune?
11. Cosa c'è raffigurato nel disegno B?
12. La chiesa di Rodi in quale via si trova?
13. Qual è il laghetto naturale più grande del nostro comune?
14. È uno dei colori presenti nello stemma comunale.
15. Il nome della valle dove abitiamo noi.
16. Cosa c'è raffigurato nel disegno C?
17. Cosa c'è raffigurato nel disegno D?

Soluzione a pagina 12.

Il nostro Comune descritto dai bambini delle scuole elementari

PENSO AL MIO PAESE

Prati verdi come gli alberi
case amichevoli come una famiglia
tutti alla posta a spedire le cartoline
bar rumoroso, ma grazioso
hotel comodo come un cucciolo
allegria cascata rumorosa
come un ape che ronzava
strette gole del Rottino
Fiume Tacino tranquillo e melodioso.

Samira

CINQUE FRAZIONI, UN COMUNE

Casa comunale rosa come un fiore
Dazio Grande vecchio come il mondo
lungo Fiume Tacino famoso come Napoleone
lago naturale, alto come un grattacielo
parco giochi divertente come uno sport
verdi boschi immensi come lo spazio
mucche piacevoli e gigantesche come il sole
sci scivolosi come il ghiaccio scintillante.

Giacomo

POESIA DI PRATO LEVENTINA

Sci utili e divertenti
sci di fondo fini e lunghi come enormi stecchini
vasto canotto
palude verde e viscida come un respiro
letame marrone e puzzolente
tante grosse mucche
grandi e piccole stalle
fabbric rumoroso come un elefante che corre.
Movimentato villaggio.

Milo

IL PAESE DEL MIO CUORE

Numerose famiglie allegre come il mio Cuore
case colorate come l'arcobaleno
alte montagne verdi e ripide come una scialata
grandi amici divertenti come il mio papà
giochi natalizi, favolosi come un regalo speciale
animali liberi come il vento
scuola divertente come uno sport
lungo fiume che scorre come un serpente.

Martin D.

UN BELLISSIMO VILLAGGIO

Molte grandi mucche
piccoli e vivaci vitelli
poche galline, simpatiche come amiche
numerosi animali calmi e utili
tanti abitanti gentili
Vecchia stazione ormai chiusa
importante museo del Dazio Grande
lungo fiume Tacino
molto bellissime, graziose come nidi di uccellini.
Un piccolo borgo del cuore!

Adriano

Poesia di Prato Leventina

Il nostro comune, un diamante

Mi piace la pista di fondo perché di notte si illumina,
Mi piace il lago Tremorgio perché si può nuotare e divertirsi,
Mi piacciono le montagne perché posso giocare con la neve.

Mi piace lo sci-lift perché posso sciare tutti i giorni.
Mi piace lo skatepark perché si può giocare e divertirsi.
Mi piace il trattore perché posso agganciare carri e il tagliaerba.
Mi piace il bosco perché ci sono i cervi e i lupetti.
Mi piace il Dazio Grande perché c'è il museo ma non l'ho visto
Mi piacciono le stalle perché ci sono i cavalli e le mucche.

Mi piace il campo da tennis perché sono bravo a giocare.
Mi piace lo sci-lift perché adoro fare le curve veloci.
Mi piace la scuola perché si impara a scrivere

Il nostro comune è meraviglioso e abitato da persone gentili

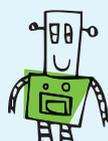
Alvaro, Joel, Nadie e Davide

Scuola dell'infanzia



Presso la nostra scuola dell'infanzia, che accoglie anche i bambini di Dalpe, sono presenti durante questo anno scolastico **15 allievi**.

I numeri relativi alle nascite e agli arrivi in Comune di bambini in età prescolare (9 negli anni 2015, 2016 e 2017) garantiscono il mantenimento della scuola anche per i prossimi anni.



Ricordiamo che sono ammessi alla scuola dell'infanzia i bambini che all'apertura della scuola hanno compiuto, entro il 31 luglio, il terzo anno di età. In deroga a questo termine possono essere iscritti, su richiesta motivata, anche i bambini che compiono entro il 30 settembre il loro terzo anno d'età. I genitori verranno adeguatamente informati a tempo debito.

Agli allievi della scuola dell'infanzia è stato chiesto di disegnare una particolarità del nostro Comune. Ecco cosa hanno disegnato: ul büi (la fontana)





La Fondazione Dazio Grande

curato da Carla Stockar



Un edificio da tutelare, una fondazione nel cuore dalla nostra comunità, una presenza attiva, che cresce e vive sul territorio. Una Locanda e un hotel a disposizione per il piacere di quella gastronomia che valorizza le nostre produzioni.



Un Consiglio di Fondazione, composto nel 2017 da 11 membri: Carla Stockar, presidente, Fabrizio Barudoni, vicepresidente, Fabrizio Viscontini, vicepresidente e da 8 membri, Fabrizia Gendotti, Melania Gendotti, Sheila Gianini, Tiziana Mona, Marco Kraehenbuehl, Nicolas Joray, Giuseppe Targi e Francesco Vanetta.

Un ricco e variato programma culturale, in rete e in collaborazione con i due Municipi di Prato e di Faido, col Museo di Leventina, col Museo del Sasso del Gottardo, con le Associazioni Amici di Giovanni Bassanesi e CulturAltaura, con la fondazione Piora, con Airolo in Transizione. Infatti il DECS finanzia parte del programma culturale riconoscendone l'alta qualità, che peraltro si inserisce bene nel solco tracciato dal lavoro lodevole della Commissione Culturale che negli scorsi anni lavorava in collaborazione con Maria Pia Conconi ed era composta da: Anne Lise Gendotti, Sheila Gianini e Michela Krüsi.

Una Fondazione intessuta nella nostra Valle come la sua storia dimostra da sempre, un edificio voluto, restaurato e vissuto da tutti noi ...

La storia del Dazio grande

“Controversa [...] rimane la vecchia, e tuttora avvincente questione, volta a stabilire a chi si debba l'apertura della strada del Gottardo (non quella del valico, che non poneva problemi) attraverso le gole della Schöllenen: a un sovrano quale l'ultimo duca di Zähringen Bertoldo V († 1218)? Ai mercanti di Milano o di Lucerna, che già nel secolo XIV intrattengono rapporti commerciali particolarmente vivaci? Alle comunità locali, per esempio gli abitanti di Uri e della valle di Urseren? L'esigenza di raggiungere gli alpeggi e i mercati posti ai margini meridionali della catena alpina è sufficiente per ipotizzare che l'iniziativa, almeno in un primo tempo, fosse venuta da loro”.

Notevole era l'importanza finanziaria rivestita dal Dazio grande per il Cantone di Uri. Possiamo però chiederci quanti soldi furono investiti dal Cantone sovrano per la

realizzazione e il mantenimento di questa infrastruttura e quali furono i vantaggi per le corporazioni della Valle dedite al trasporto delle merci lungo la Strada francesca. P. Angelico Cattaneo, che non fu sicuramente tenero nei confronti dei dominatori d'Oltralpi, la considerò un'opera importante, la sola realizzata dal Cantone di Uri in Leventina in tre secoli e mezzo di dominazione.

“Quest'opera importantissima, l'unica veramente lodevole che facesse eseguire Urania in Leventina in tutto il tempo di sua lunga dominazione, che fu di circa tre secoli, e mezzo, fu reputata di sommo interesse e pel comodo di più pronte e sicure comunicazioni, e pel meno costoso passaggio e trasporto delle merci, il quale, per sì rilevante accorciamento di cammino, prese un movimento più regolato e consistente”.

Con la nuova via aperta dagli Urani attorno al 1550 si evitava di risalire la montagna fino al Dazio Vecchio ed al villaggio di Prato e poi ridiscendere verso il fondovalle. In pratica si applicava l'idea, moderna per l'epoca, che le vie di comunicazione dovessero nel limite del possibile percorrere il fondovalle e diventare quindi più comode. La nuova mulattiera all'interno della gola del Piottino era stata creata minando la roccia. Da un punto di vista tecnico fu un passo avanti rispetto al “ponte gocciolante” (Twerrenbrücke) realizzato attorno al 1230 dai Walzer lungo la gola della Schöllenen, che fece diventare il San Gottardo attorno al 1300 un importante valico internazionale. Molto probabilmente alla realizzazione dell'opera non furono estranei l'abate di Disentis, signore della Valle d'Orsera, il capitolo del Duomo di Milano proprietario della Leventina ed i potenti baroni Attinghausen di Uri. Questo “ponte gocciolante” divenne obsoleto con lo scavo avvenuto nel 1707 sotto la direzione dell'ingegnere Pietro Morettini, di Cerenino, della buca di Uri (Urner Loch), una galleria della lunghezza di 60 m.

Dalla seconda metà del XV secolo i mercanti svizzeri si erano lamentati presso la Dieta federale della lunghezza



del tragitto per il Dazio vecchio. Il 22 febbraio del 1493, Andreas Beroldingen, rappresentante di Uri alla Dieta di Lucerna, riferì che la strada sopra il Piottino (Platifer) era molto dura ed insidiosa e domandò quindi di costruire una strada all'interno della gola. I commercianti erano d'accordo di finanziare l'impresa con un "dazio speciale". Uri però voleva sapere dalla lega se gli avrebbe consentito di effettuare questo prelevamento. La questione sembrò trovare una soluzione il 30 maggio 1493 a Beckenried, quando il Cantone sovrano ricevette il permesso di costruire una strada più agevole attraverso la gola del Piottino, ma l'anno successivo si ritornò sulla questione e l'autorizzazione venne revocata. Il 3 giugno del 1505, il delegato di Uri Hans Müheim dichiarò alla Dieta di Baden che la strada del Piottino era in cattive condizioni e che i passanti si lamentavano. Il Cantone sovrano chiedeva quindi di riparare la mulattiera, introducendo però un dazio più elevato. Il 19 aprile 1515 vennero assegnati al Cantone di Uri gli incassi provenienti dal Dazio vecchio, togliendo quindi la gestione al paese di Leventina (che fino a quel momento lo aveva ceduto in appalto), dietro il pagamento di una somma in denaro. Nel 1561, ultimata la strada attraverso il Monte Piottino, fu terminata anche la costruzione del Dazio Grande; per un costo complessivo dei lavori fu di 3000 corone. Quindi l'opera fu realizzata interamente grazie all'incremento della tariffa daziaria, permesso dall'incameramento di un diritto che era stato di proprietà del paese di Leventina. La gestione della nuova infrastruttura da parte di Uri era inoltre estremamente redditizia perché, come già rilevato, alla fine del Settecento assicurava circa 1/3 delle entrate cantonali, mentre i costi derivanti dalla manutenzione non erano elevati.

"Per altro ad Urania la nuova opera non costò alcun sacrificio, peroché ottenne dalla Dieta d'Arau un aumento della tariffa daziaria, che veniva annualmente a rendere dalle 16 alle 24 mila lire, secondo la maggiore, o minore affluenza delle mercanzie di transito, oltre il privilegio

delle proprie cantonali. La manutenzione dei tre tronchi [...] di strada, non eccedeva complessivamente la somma annua di mille lire. Il dappiù andava ad impinguare le casse urane".

L'importanza che assunsero le entrate del Dazio grande nel corso del Settecento deve essere messa in relazione con l'aumento dei traffici attraverso il Passo del San Gottardo, che aveva peraltro sempre rappresentato il passaggio alpino più veloce e diretto fra il Nord ed il Sud dell'Europa.

"Nel corso del XVIII secolo il volume generale dei traffici attraverso il Gottardo aumentò in modo molto sensibile in entrambe le direzioni. Il capitolo principale delle esportazioni verso Nord era costituito dalla seta italiana, e tale esportazione conobbe il suo apice proprio nella seconda metà del XVIII secolo. Ad essa si aggiunse nello stesso periodo un crescente commercio di cotone ed altri tessuti".

L'incarico di daziere era ambito nel Cantone di Uri. Veniva attribuito dalla sovranità per un periodo di 6 anni ed il prescelto doveva depositare una cauzione di 2'000 fiorini, il doppio di quanto veniva richiesto al daziere di Flüelen. Il titolare abitava al Dazio, gestiva la locanda con alloggio, e percepiva ben il 10% della cifra d'affari quale retribuzione.

Sicuramente le degagne leventinesi trassero anch'esse giovamento dal miglioramento della mulattiera che conduceva al Passo del San Gottardo, senza tale opera l'incasso del forletto sarebbe stato minore e sicuramente la nuova infrastruttura poteva essere realizzata unicamente per volontà del Cantone sovrano. D'altro canto gli Urani si appropriarono di una fonte di reddito che fino a quel momento era appartenuta alla Valle ed inoltre del diritto di appaltare il Dazio.

Da: Fabrizio Viscontini: "Uno sguardo attorno ai fatti di Leventina del 1755: alcuni aspetti poco esplorati di una protesta d'Antico regime".

In, Mario Fransioli, Fabrizio Viscontini (a cura di): La rivolta della Leventina. Rivolta, protesta o pretesto? Locarno, 2006, pp. 112-114.



Turismo

curato da Fabrizia Gendotti

Il comune si sta attivando già da diversi anni per rilanciare il turismo nel territorio. Durante lo scorso anno sono stati infatti inaugurati due importanti progetti: il sentiero geoturistico del Campolungo e il percorso del Monte Piottino.



Sentiero geoturistico del Campolungo

Lo scorso 28 agosto 2016 è stato inaugurato, con grande successo, il nuovo sentiero geoturistico del Campolungo.

Questa meravigliosa regione è inserita in un paesaggio alpino di grande bellezza e caratterizzato dalla presenza di rocce che conferiscono al territorio un aspetto tra i più particolari delle Alpi: un ambiente geologico alpino unico.

Mineralogia, geologia, storia, flora, fauna, pastorizia e temi di interesse storico e territoriale caratterizzano le tavole in italiano e tedesco posizionate lungo il sentiero che si compone di due percorsi: quello del Tremorgio, che costeggia l'omonimo lago, e quello del Campolungo, che si snoda in un ambiente alpino più impegnativo e che arriva fino alla quota di 2'250 m s.l.m. (Capanna Lèit).



In Municipio informa che anche nel 2017 verrà organizzata una giornata al Campolungo con la presenza del geologo Marco Antognini.

È possibile ritirare la brochure cartacea del sentiero geoturistico presso la cancelleria comunale o scaricare la versione digitale dal sito internet del comune.



Percorso del Monte Piottino

Sabato 10 settembre 2016 è stato inaugurato un altro importante percorso su territorio comunale: il percorso del Monte Piottino.

In collaborazione con il comune di Dalpe e la Fondazione Carlo Danzi e il coordinamento di Consulanti SA, è stato rinnovato il percorso del Monte Piottino.

La rivisitazione del sentiero consiste nella riconsiderazione delle stazioni originali secondo criteri didattici ed estetici più attuali.

Destinato soprattutto alle famiglie e alle scolaresche, si avvale di 15 postazioni tematiche inserite nel territorio che comprende le Gole del Piottino, il Monte Piottino e la Bedrina.

Il percorso, accompagnato da un portale internet e da un pieghevole, permette di scoprire le bellezze e le particolarità della regione, di approfondire aspetti sociali e culturali e sulla storia di queste terre e dei suoi protagonisti.



*Informazioni al sito internet: www.percorsopiottino.ch
Anche qui è possibile ritirare la brochure cartacea presso la cancelleria.*



Energia

curato da Mario Galbusera

La prima luce che l'uomo vide fu sicuramente quella del sole e delle stelle.

Poi arrivò il fuoco che, oltre a riscaldare e cuocere i cibi, serviva ad illuminare le grotte e più tardi le capanne abitate dagli uomini primitivi.

La storia dell'illuminazione pubblica è relativamente recente, inizia ai primi del 1'800, con le prime lanterne a petrolio e successivamente a gas.

Con la "scoperta" dell'energia elettrica e poi dell'invenzione (brevetto) della lampadina ad incandescenza (T.A. Edison, 1880), l'illuminazione si sviluppa velocemente. Le lanterne a petrolio e gas, vengono sostituite dalle lampadine elettriche. Dapprima ad incandescenza (filamento a carbone, poi sostituito da altri metalli più resistenti ed affidabili, come ad esempio il tungsteno).

Seguirono poi le lampade al neon (ca. 1910), così dette perché, agli inizi, erano dei tubi riempiti di questo gas, poi sostituito da altre sostanze meno pericolose (lampadine fluorescenti).

Già ad inizio '900 si stavano pure sviluppando nuove tecniche come ad esempio, quelle riguardanti le lampade a scarica, accensione di gas come il mercurio, sodio, gli alogenuri metallici, mediante delle forti scariche elettriche.

Tecnica che poi divenne la più utilizzata, nell'illuminazione pubblica, fino ai giorni nostri.

Con l'avvento della tecnologia LED (Light Emitting Diode), l'illuminazione ed in particolare quella pubblica, subisce un grande stravolgimento.

Dapprima un diffidente approccio, poi il grande sviluppo, affidabilità, minori consumi, miglior qualità di luce, molto meno inquinamento. Tutto ciò rappresenta il futuro nel campo dell'illuminazione.

Nei prossimi anni, verosimilmente, il LED, sarà l'unica fonte di luce presente sul mercato, le altre vecchie tecnologie spariranno. Già ora le lampadine ad incandescenza, quelle a vapori di mercurio ed alcune varietà di lampade fluorescenti, sono proibite e non più prodotte.

Per quanto riguarda il nostro Comune, l'attuale rete di illuminazione pubblica è composta da 134 punti luce, sparsi sul territorio comunale. Essi sono, in gran parte, già in tecnologia LED. Grazie alle sovvenzioni cantonali FER (Fondo Energie Rinnovabili), ed al programma federale, ProKilowatt, abbiamo potuto provvedere alla sostituzione di gran parte delle vecchie lampade in tecnologia vapori di mercurio (scarica).

Nel corso del prossimo anno procederemo alla sostituzione di altre vecchie lampade con le nuove in tecnologia LED.

È pure intenzione del Municipio a voler illuminare la strada che dai magazzini comunali porta alla chiesa di Rodi, tratto attualmente privo di illuminazione.

Con queste operazioni ed investimenti, dovremmo garantire, al nostro Comune, un'ottima, moderna, efficiente e duratura illuminazione pubblica.



A sinistra lampada a LED
A destra lampade al sodio



Notizie

curato da Maria Rita Fransioli

Ufficio postale Rodi

Vorremmo potervi dare buone notizie riguardo al futuro dell'Ufficio postale di Rodi ma purtroppo non abbiamo nessuna novità. Siamo coscienti che i dati relativi alle transazioni che avvengono presso il nostro ufficio postale possano portare La Posta alla decisione di chiudere lo sportello e creare un'agenzia postale, tuttavia non concordiamo assolutamente con la politica priva di trasparenza della Posta, che non da una visione generale della strategia che intende attuare a medio-lungo termine a livello regionale e pertanto ci stiamo opponendo in tutti i modi ai tentativi della Posta di chiudere lo sportello di Rodi. Si giungerà probabilmente al giudizio del sindacato Postcom che emerterà il suo verdetto verosimilmente nella seconda metà dell'anno. Affaire à suivre.

Il Comune diventerà, nel frattempo, proprietario dello stabile che ospita l'ufficio postale pertanto la preoccupazione del Municipio è, oltre alla perdita evidentemente di un importante servizio per la popolazione, anche quello di avere i locali privi di un affittuario. Il Municipio rilancia pertanto la ricerca di un interessato che, sotto forma di società, intenda affittare gli spazi lasciati liberi dalla posta e che si assuma anche i compiti di gestione dell'agenzia postale.

News

Nuovo sito internet

Al fine di agevolare e migliorare l'utenza nelle pratiche comunali il Municipio ha deciso di realizzare il nuovo sito internet comunale:

www.pratoleventina.ch

Il sito propone diverse innovazioni:

- lo sportello virtuale
- la mappa comunale interattiva
- aggiornati news ed eventi
- e tanto altro ancora



Vi chiediamo di prendere nota che dallo scorso mese di marzo il nuovo contatto e-mail comunale è:

comune@pratoleventina.ch

Curiosità

curato da Maria Rita Fransioli

Terminiamo con una nota divertente e curiosa. Abbiamo sfogliato i vecchi verbali delle sedute di Municipio e trovato alcune decisioni interessanti che abbiamo ritenuto di condividere con voi.

Ecco quanto abbiamo trovato nei verbali del:

23.07.1920

Si prende atto del telegramma pervenutoci dal veterinario distrettuale con il quale ci comunica che è scoppiata la febbre aftosa sull'Alpe Cara (comune di Quinto) in confine con il nostro territorio e ci invita a prendere i provvedimenti necessari per salvaguardare dall'infezione il nostro comune. Si risolve di mettere una guardia in Tremorgio la quale abbia a sorvegliare che del bestiame minuto di qualsiasi specie non abbia ad entrare sul territorio delle nostri alpi, nonché far disinfettare qualunque persona che transiti pel territorio suddetto.

Si risolve di fare esporre nei luoghi più in vista dei cartelli d'avviso onde impedire nel paese la corsa sfrenata di automobili, motociclette, biciclette ed altri veicoli, nonché d'applicare una multa ai contravventori.

09.12.1964

Si delibera di scrivere al Lodevole Dipartimento delle pubbliche costruzioni per chiedere che non venga più sparso il sale per lo scioglimento della neve visto gli inconvenienti che tale procedimento crea.

08.06.1967

Si prende atto della lettera di dimissioni della signorina maestra Silvana Paioni da insegnante della scuola elementare perché si unirà in matrimonio. Si risponderà ringraziando per la sua opera svolta nella nostra scuola (in quegli anni una donna coniugata non poteva più insegnare).

*Con i più cordiali saluti.
Municipio di Prato Leventina*

L'Info Prato viene stampato in 300 copie e distribuito a tutti i fuochi del comune. Alcuni esemplari sono disponibili in cancelleria comunale.

Il bollettino è interamente stampato su carta riciclata FSC presso la tipografia Dazzi Sa a Chironico.

*Foto in copertina: giornata di inaugurazione del sentiero geologico del Campolungo
Fotografia di Fabrizia Gendotti.
Fotografia sotto di Elia Pellegrini.*

www.pratoleventina.ch

© Municipio di Prato Leventina

